

Albania in fiamme le proteste degli studenti contro il governo Rama

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Da giorni **Tirana** è teatro di una delle più imponenti ondate di protesta studentesca degli ultimi anni. Migliaia di universitari sono scesi in piazza per denunciare il **caro tasse**, la **qualità scadente degli atenei**, la mancanza di **sbocchi professionali** dopo la laurea e la dilagante **corruzione politica**. La richiesta è chiara: le dimissioni del governo guidato da **Edi Rama**.

La situazione è rapidamente degenerata. Gli scontri con le forze dell'ordine hanno trasformato il centro della capitale in un campo di battaglia, con **incendi** e gravi danneggiamenti. Il **ministero dell'Istruzione** e due filiali bancarie sono stati presi di mira, mentre si contano decine di **arrestie** numerosi feriti tra manifestanti e poliziotti.

Le ragioni della rabbia studentesca

Gli studenti albanesi protestano contro un sistema universitario che considerano inefficiente e penalizzante. Le **tasse universitarie** sono ritenute troppo elevate rispetto al potere d'acquisto medio, mentre le strutture e i servizi offerti sono spesso inadeguati. A ciò si aggiunge la frustrazione per un mercato del lavoro che non riesce ad assorbire i neolaureati, costringendo molti a cercare fortuna all'estero.

La **corruzione** è un altro tema centrale. I manifestanti accusano la classe politica di favoritismi e malaffare, chiedendo un cambio di rotta radicale. La protesta, iniziata come pacifica, ha assunto toni

sempre più accesi dopo che le richieste non hanno ricevuto risposte concrete.

La repressione e le conseguenze

La risposta delle autorità è stata dura. La polizia ha caricato i manifestanti con gas lacrimogeni e idranti, portando a decine di fermi. Le immagini degli scontri hanno fatto il giro del web, riaccendendo l'attenzione internazionale sull'Albania. I danni materiali sono ingenti: oltre al ministero e alle banche, diverse vetrine e auto sono state distrutte.

Il governo Rama, già sotto pressione per altre vicende politiche, si trova ora a gestire una crisi sociale senza precedenti. L'opposizione ha chiesto un dibattito parlamentare urgente, mentre le organizzazioni studentesche annunciano nuove mobilitazioni se non verranno ascoltate.

Un futuro incerto per gli studenti albanesi

La protesta di Tirana non è solo una questione locale. Riflette il malcontento di una generazione che non vede prospettive nel proprio Paese e che chiede un cambiamento sostanziale. La **fuga dei cervelli** è già un fenomeno consolidato, e senza interventi strutturali il rischio è che si aggravi ulteriormente.

Mentre la comunità internazionale osserva con preoccupazione, gli studenti albanesi continuano a lottare per un futuro migliore, consapevoli che il cammino verso il riconoscimento dei propri diritti è ancora lungo e irto di ostacoli.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/albania-in-fiamme-le-proteste-degli-studenti-contro-il-governo-rama/156686>